



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le Secessioni</li> <li>• Le Secessioni e la pittura: Munch e Klimt</li> </ul>	
<p><b>Le avanguardie del primo Novecento</b></p> <p>1. La linea dell'”espressione”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Matisse e i Fauves</li> <li>• Espressionismo in Belgio e Austria</li> <li>• Kirchner e la Brucke</li> <li>• La Scuola di Parigi</li> </ul> <p>2. Il cubismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Picasso</li> <li>• Braque</li> </ul> <p>3. Il futurismo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Balla</li> <li>• Boccioni</li> </ul> <p>4. La linea dell'”astrazione”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Kandinskij e il Cavaliere Azzurro</li> <li>• Klee</li> <li>• Mondrian</li> </ul>	<p>Fondamentale</p> <p>Fondamentale</p> <p>Fondamentale</p> <p>Fondamentale</p>
<p><b>L'arte tra le due guerre</b></p> <p>1. L'ultima stagione delle avanguardie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Dadaismo e il Surrealismo</li> <li>• La Metafisica</li> </ul> <p>2. I nuovi “realismi”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Italia: Novecento, Realismo magico e arte di regime</li> <li>• La Nuova Oggettività tedesca</li> </ul> <p>3. L'architettura moderna</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I precursori</li> <li>• F.L: Wright</li> <li>• Le Corbusier</li> <li>• W. Gropius e il Bauhaus</li> </ul>	<p>Fondamentale</p> <p>Trattazione sintetica</p> <p>Fondamentale</p>
<p><b>I linguaggi del contemporaneo</b></p> <p>Una panoramica sulle diverse tendenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Informale (Pollock, Fontana, Burri)</li> <li>• Il ritorno alla figurazione (Bacon, Guttuso)</li> <li>• La “pop-art” (Hamilton, Warhol)</li> <li>• L'arte “concettuale” e le sue espressioni (minimalismo, land art, happening, performance e body art)</li> <li>• Lo sviluppo della città nell'età contemporanea</li> </ul>	<p>Trattazione sintetica per opere chiave e con particolare riguardo alla realtà italiana</p>

### **Criteria di formulazione delle proposte di voto**

Al termine di ogni periodo valutativo dell'anno scolastico (trimestre/pentamestre), l'insegnante propone un voto numerico in forma intera. La valutazione finale è stabilita collegialmente dal Consiglio di Classe considerando tutti gli elementi disponibili.

Il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato alla luce dei seguenti criteri.

**a) Numero minimo di valutazioni**

La proposta di voto potrà essere formulata solo se saranno verificate le condizioni indicate di seguito:

**primo trimestre:** lo/a studente/ssa dovrà aver ricevuto almeno due valutazioni in prove scritte e/o orali

**secondo pentamestre:** lo/a studente/ssa dovrà aver ricevuto almeno due valutazioni in prove scritte e/o orali

In mancanza del numero minimo di prove sopra citato la valutazione proposta sarà N.C. (*non classificabile*) in quanto gli elementi disponibili per assegnare una valutazione risulteranno non sufficienti.

**b) Modalità utilizzate per formulare la proposta di voto**

Al termine di ciascun periodo valutativo verrà calcolata la media ponderata di tutti i voti conseguiti nella disciplina da parte dello studente.

L'attività concernente la valutazione spetta esclusivamente all'insegnante e al Consiglio di Classe. La media calcolata costituirà il punto di partenza dal quale il Consiglio di Classe perverrà alla formulazione del voto finale dopo aver considerato anche eventuali altri fattori quali, ad esempio: i percorsi di recupero o di approfondimento seguiti, l'atteggiamento dello studente in classe, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità e la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati e nella cura della propria preparazione.

Corsico, Ottobre 2024

L'insegnante:

.....

**N.B.** - *Questo testo, pubblicato su web senza firma, è identico a quello firmato depositato in segreteria didattica*